



NOTIZIARIO SEZIONALE

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE - Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA -

TESSERAMENTO

1999

Rammentiamo ai Soci che non avessero provveduto alla operazione di rinnovo del tesseramento **entro il 31 Marzo u.s.** sono incorsi:

**** Nella SOSPENSIONE della copertura assicurativa per il Soccorso Alpino e nella SOSPENSIONE dell'invio di tutta la stampa sociale.**

**** rammentiamo inoltre che dopo tale data, non rinnovando o non inviando le proprie dimissioni (che saranno accettate anche se in ritardo), a termine di statuto sezionale VERRÀ LO-RO INVIATO IL BOLLINO in contrassegno gravato delle spese postali.**

LA SEGRETERIA

IMPORTANTE

I Soci che hanno versato la quota per il rinnovo del tesseramento per il 1999 presso il negozio di articoli sportivi **Punto Sport** nei giorni:

dal 3.1 al 7.1 ricev n. 1502

e

dal 23.1 al 30.1 ricev n.1518

sono pregati di mettersi con urgenza in contatto con la Segreteria Sezionale, in quanto essendogli stata consegnata, oltre alla ricevuta, anche la matrice non siamo in grado di inoltrare il nominativo alla Sede Centrale per le relative pratiche

Attività Culturale

Giovedì 15 Aprile - ore 21.15

Sala Monti - ASCOM Via Valle Venosta, 4 - Varese

GASHERBRUM IV Montagna di luce

"le pareti della memoria"

videoproiezione con la partecipazione di

Riccardo Cassin

GASHERBRUM IV Montagna di luce è il film realizzato al seguito della spedizione del C.A.I. al Gasherbrum IV nel 1958. L'opera documenta i disagi e le fatiche della spedizione che riuscì a conquistare, nonostante le rilevanti difficoltà tecniche incontrate, una delle più difficili e affascinanti montagne del Baltoro.

La spedizione il cui eco dei festeggiamenti per il 40.° si è appena spento, era capeggiata da Riccardo Cassin che avremo l'onore di ospitare. Il personaggio non ha certo bisogno di presentazioni, essendo uno dei più grandi protagonisti di tutta la storia dell'alpinismo. Vogliamo solo sottolineare la sua immediata entusiasta e gratuita disponibilità ad accogliere il nostro invito, nonostante i suoi 90 anni appena compiuti. Per ripercorrere le tappe più importanti della sua vita e le imprese che lo hanno visto protagonista, abbiamo scovato nella cineteca del C.A.I. il film

"le pareti della memoria"

ed abbiamo invitato a presentare una così importante figura dell'Alpinismo, il presidente del Club Alpino Accademico, **Giovanni Rossi**.

INGRESSO LIBERO

In collaborazione
con:



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



C.A.I. VARESE
SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO
"REMO E RENZO MINAZZI"



Becca della Traversiere

Foto Roberto Aspesi

XV CORSO DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA

Direttore del corso : Lorenzo Mai
Vice Direttore : Susanna Caliaro

PROGRAMMA

19 aprile	Alimentazione e materiali
21 aprile	Topografia
25 aprile	Uscita introduttiva
29 aprile	Flora e fauna alpina
1/2 maggio	Uscita con esercitazione d'orientamento e osservazione della flora e della fauna
12 maggio	Meteorologia
16 maggio	Percorso su via ferrata
27 maggio	Pronto soccorso
30 maggio	Uscita di media montagna
10 giugno	Preparazione all'uscita
13 giugno	Progressione su ghiaccio
17 giugno	Sicurezza in montagna
19/20 giugno	Uscita su ghiaccio
24 giugno	Serata conclusiva

L'occasione che aspettavi!

Se frequenti o desideri frequentare la montagna, imparando a scoprire, senza correre inutili rischi, fino a che punto la ami e quale tra le possibili attività che si possono svolgere in quest'ambiente più ti appassiona,

Questo potrebbe essere il tuo corso!

I requisiti indispensabili per ottenere la massima soddisfazione sono:

Un po' d'allenamento fisico, molto spirito d'adattamento, curiosità e tanto entusiasmo.

Il divertimento e le sorprese non mancheranno stanne certo!

Durante le escursioni sarai aiutato dagli accompagnatori del corso, persone molto disponibili, desiderosi di trasmettere le loro esperienze (maturate in diversi anni di partecipazione alle attività del C.A.I.).

Ti insegneremo a preparare un'escursione in differenti ambienti alpini, a muoverti con sicurezza sulle vie ferrate, a percorrere ghiacciai con le dovute cautele. Le escursioni saranno abbastanza lunghe e non sempre allietate da confortevoli condizioni meteorologiche (una delle tante sorprese!).

Il corso sarà anche accompagnato da semplici ma indispensabili nozioni teoriche (orientamento, meteorologia.....) necessarie per affrontare con sicurezza e tranquillità qualunque difficoltà.

Al termine del corso avrai arricchito il tuo bagaglio di esperienze, aumentando la cerchia di amicizie e.....chissà.....potresti scoprire di avere doti nascoste?!

Allora che aspetti a iscriverti?

Non perdere questa opportunità! Ti aspettiamo tutti i martedì e venerdì, fin da ora, presso la sede C.A.I.

Susy e Roby

REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO

- Per la partecipazione al corso è necessario essere soci C.A.I.
- La quota di iscrizione al corso è di £ 170.000.
- La quota comprende: l'assicurazione infortuni, le dispense e le spese organizzative
- La quota non comprende: le spese di viaggio e di soggiorno nei rifugi.
- L'età minima di partecipazione è di 16 anni, per i minori occorre l'autorizzazione dei genitori.
- Occorre inoltre un certificato medico di buona salute da presentare **prima** dell'inizio del corso.
- Le iscrizioni si raccoglieranno fino al raggiungimento del limite massimo di 30 allievi

Gruppo Speleologico

NUOVE DALLA FRASSINO

Dalla riapertura delle esplorazioni dopo anni, riprese nel Novembre del 97 e continuate nel 98 con l'esplorazione di 140 metri in ambienti in frana, strettoie e saloni, anche nei primi del 99 è stata esplorata una parte nuova.

Dopo l'ultimo salone sotto la frana a sinistra parte una condotta che risale e intercetta un'altra condotta con a r i a : inizialmente stretta a budello, si allarga e risale sempre con aria, ma poi si stringe di nuovo. Tuttavia l'avventura



esplorativa continua cercando la prosecuzione che va in direzione nord verso Via col Vento : se si riuscisse a realizzare tale congiunzione si formerebbe uno dei complessi più grossi del Campo dei Fiori.



Sigismondo Domenico

sentiero geologico A ed inizia quello B. Vale comunque la pena di compiere la deviazione per visitare il suggestivo ed aspro ambiente in cui è situata la chiesa.

Il *sentiero geologico B* continua invece a risalire la Val Ravella lungo il tracciato dell'acquedotto superando più volte il torrente. La strada acciottolata lascia il posto ad un sentiero immerso nel bosco ceduo che presenta, specie alla fine, qualche ripido strappo. Superato un ponticello di legno il sentiero si impenna e sale alla II Alpe e all'omonimo rifugio (m. 800 ore 2).

Dal rifugio si sale in direzione nord e con ripide svolte si rimontano i fianchi meridionali dei Corni fino a raggiungere la dorsale di Costa Bella che separa il versante della Val Ravella da quello della Val Brona. Si scende leggermente e, in direzione est, si costeggia la base della parete settentrionale del Corno Occidentale fino all'ampio pianoro di Pianezzo dove ai piedi del Corno Centrale si trova il Rifugio SEV (m. 1225 ore 3,15).

Dal rifugio si prosegue per il sentiero che si abbassa sul versante della Valmadra, passa ai piedi dei Pilastrini e si porta sul crinale erboso poco a monte della Bocchetta di Luera (m. 1200) che separa il Corno Centrale dall'Orientale sul quale si può salire in pochi minuti.

Ritornati alla Bocchetta si scende rapidamente a svolte alla sottostante Acqua di Fo' alla testata della Val Gatton, poi si devia a destra e in costa si sale leggermente alla Colma di Ravella (m. 997) che mette in comunicazione la Val Gatton con la Val Ravella. Si ritorna alla III Alpe e a Gajum (ore 6).

MONTE GENEROSO m. 1701

Località di partenza e di arrivo : Rovio (m. 498) - Mendrisiotto

dislivello in salita : m. 1203

Tempo di percorrenza : in salita ore 3,30 ; in discesa ore 2,30.

Il Generoso è la cima più alta di quelle site tra i laghi di Como e di Lugano e viene annoverato tra i più celebri punti panoramici delle Alpi. Da un versante lo sguardo spazia sulla pianura lombarda : oltre Milano verso l'estremo limite costituito dagli Appennini, sull'altro versante verso le vette più note dell'arco alpino e sui laghi subalpini.

Da Rovio (m. 498) si sale alla Cappella di Soldino (m. 583) poi si oltrepassa il torrente Sovaglia sul ponte di Soldino (m. 571). Il sentiero si alza a zigzag in un bosco di giovani faggi attraversando la valle della Carbonera. Con diversi saliscendi si supera una spalla e si perviene all'Alpe di Melano (m. 917 : ore 1,15). Si continua ad alzarsi sul sentiero che attraversa diversi torrenti e risale

Escursionismo



Le gite di Aprile

Domenica 11

aprile 1999

2^a gita escursionistica

GIRO DEI CORNI DI CANZO

partenza ore 7,00 precise - piazzale Trieste (lato GIZETA).

Viaggio in pullman.

Quote soci Lit. 25.000, non soci Lit. 28.000.

capogita Franco Brogгинi, Anna Orelli

Iscrizioni da : Martedì 30.3

Domenica 25 aprile 1999

3^a gita escursionistica

MONTE GENEROSO

partenza ore 7,00 precise - piazzale Trieste (lato GIZETA).

Viaggio in auto.

Quote soci Lit. 12.000, non soci Lit. 15.000.

capogita Gianni Tavernelli

Iscrizioni da : Martedì 13.3

ITINERARI

GIRO DEI CORNI DI CANZO CORNO ORIENTALE DI CANZO (m. 1250)

Località di partenza e di arrivo : Gaium (m. 481) - Canzo (Prealpi Comasche)

dislivello in salita : m. 750

tempo di percorrenza complessivo : ore 6

L'itinerario proposto risale la Val Ravella, ricca di fenomeni geologici valorizzati dai sentieri predisposti dal Gruppo Naturalistico della Brianza, consente una breve visita alla chiesa di San Miro, uno dei santi più popolari della Brianza, nato a Canzo nel 1336, invocato particolarmente contro la siccità ed infine tocca la cima del Corno Orientale di Canzo dal quale si può godere la vista sulla sottostante Valmadra e sul bacino di Lecco.

Subito dopo gli alberghi di Gajum ci si inoltra nel solco della Val Ravella a fianco del torrente, percorrendo l'*itinerario geologico A* che coincide con la strada fino al punto in cui essa, superato il torrente Ravella su di un ponte, sale con un torrente alla chiesa di San Miro. Qui termina il

con numerosi zigzag, fino a una spal-
spalla a quota 1200m. circa, il pendio
ripido di Mostracù. Dalla spalla il sen-
tiero prosegue a mezzacosta ed in
tutta tranquillità conduce alla stazione
di Bella Vista (m. 1221 ; ore 2,15).
Dal Bella Vista un unico sentiero si
alza nel bosco costeggiando la via
ferrata con bella vista sulla parte alta
della valle di Muggio. A quota 1452
m. si lascia a destra l'itinerario diretto
alla cresta ESE e si continua diritti. In
prossimità della cappelletta del Gene-
roso inizia il sentiero lastricato a gra-
dini che, con percorso lungo il versan-
te ovest della cresta Sud, conduce al
punto culminante (m. 1701 ; ore
3,30).

Il ritorno avverrà per lo stesso
itinerario di salita

PRESENTAZIONE DEL CALENDARIO GITE ESCURSIONISTICHE 1999

Invitiamo quanti già partecipano
alle nostre escursioni e quanti
volessero saperne di più, alla
**presentazione del calendario
escursionistico 1999** che si terrà
nella serata di

Martedì 6 aprile

alle ore 21,15 in sede.

Nell'occasione verrà proiettata una
breve carrellata di diapositive della
stagione trascorsa ed
un'anteprima delle nuove mete
che ci proponiamo di raggiungere.

GRUPPO SCI DISCESA

C.A.I. VARESE



Gite
sciistiche

Domenica 11 A-

prile a CERVINIA

Le quote comprendenti viaggio A/R
assicurazione infortuni e R.C sono:

Soci £ 35.000

non Soci £ 38.000

Riduzione di £ 2.000 per gentil ses-
so, secondo familiare e giovani sot-
to i 15 anni. Partenza alle ore 6.00
(Piazzale Kennedy), transito ore
6.10 da Gazzada.

Per informazioni ed iscrizioni
rivolgersi in sede nelle serate di ap-
ertura. Le iscrizioni devono esse-
re accompagnate da un acconto e
si chiudono tassativamente il mar-

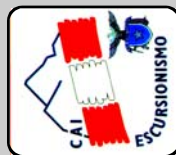
17-18	A	CATINACCIO Dolomiti dal Rif. Valolet m.2243 da Pera di Fassa m.1708	2981	540+738
31.7-3.8		agosto CAMMINITALIA-ANA Prealpi Varesine dal Lago Maggiore a Viggliù'	3170	1269
1		PIZ D'EMET Passo Spiliuga da Montespuga m.1901		
5		settembre IL VIALE Val Bondasca dalla Cap.Sasc Fura' alla Cap. Sciora da Laret (Bondo) m.1320	2250	1100
19		TRAV. FORMAZZA-DEVERO Val Formazza per la Scatta Minoia da Canza m.1412 a Goglio m.1103	2599	1187
2-3		ottobre TRAV. Rif.DONEGANI-Rif.CARRARA Alpi Apuane da Minucciano a Campoecina		
17		PASSO DELLA PREJA Val Antrona da Cheggio m.1497	2327	830
24		CASTAGNATA alla colonia De Grandi Adamoli al Cuvignone		
7	C	novembre TRAV. VAL POSCHIAVO-TIRANO Vattellina per il Sasso del Gallo da Campascio m.637 a Tirano m.432	1298	661

Legenda :
A alpinistiche
C culturali



Gite collettive 1999 - gruppo escursionistico

	quota	dislivello
28	528	400
11	1250	750
25	1701	1200
9	1889	1242
23	2372	1350
6	2324	1100
20	2534	1308
3-4	3796	928+868
11	2737	937



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VARESE**

**Programma Gite Col-
lettive
1999**



Gruppo Senior



Le gite di APRILE

6a GITA – GIOVEDÌ 8 APRILE
MONTE SPALLAVERA (1534 m) Intra – Premeno

Ritrovo: Stazione: Ferrovie Nord – ore 7,05

Partenza treno ore 7,16

Rientro previsto ore 18,45

Mezzi di trasporto: Treno – Traghetto – bus. Il biglietto sarà collettivo e fatto dal capogita.

Dislivello. Salita 651 m – Discesa 210m

Tempo di percorrenza: Salita 4 ore – Discesa 1,20 ore

Difficoltà: E (Escursionisti)
Accompagnatori: Alberto Ottolina
Carta Kompass N°90

Descrizione dell'itinerario

Da Manegra (883 m) su buon sentiero, poi su carrareccia (ex Linea Cadorna) e ancora su sentiero panoramico, si giunge alla località di Colle (1238 m ore 2,30), si prosegue poi su sentiero panoramico attraverso i ruderi della Linea Cadorna sino alla vetta del Monte Spallavera (1534 m ore 4). Dalla vetta dello Spallavera si gode un panorama a 360° dalla Piana di Magadino alla Rosa alla Pianura Padana verso Milano e tutto il bacino del Lago Maggiore. Interessanti i ruderi della Linea Cadorna risalenti alla Prima Guerra Mondiale. Gita facile che alterna tratti di salita a tratti di falsopiano.

7ª GITA – GIOVEDÌ 15 APRILE
MONTE S.PRIMO (1686 m)
Triangolo Lariano

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,30

Partenza ore 6,45 – Sosta Stazione Ferrovie Nord ore 6,50 – Malnate ore 7,00 – Rientro previsto ore 9,00

Mezzi di trasporto – Autosus. *Dislivello* Salita 710 m – Discesa 565 m

Tempo di percorrenza: Salita 2,50 ore – Discesa 2,00 ore.

Difficoltà: T (Turistica).

Accompagnatori: Carlo Larroux.
Carta Kompass N°91 – Segnavia N° 37-39

Descrizione dell'itinerario

Dal Pian del Tivano (976 m) su facile sentiero, si percorre la Val di Torno sino alla sella dell'Alpe di Terrabiotta (1415 m), poi, per la comoda e larga

Le gite collettive sono libere a tutti chiunque desideri avvicinarsi alla montagna per percorrere con piacere i sentieri, muoversi in sicurezza sulla neve esuli ghiaccio, scalare senza timore le prime facili rocce troverà sicuramente nei capi-gita o nei gitanetti più esperti, amici pronti a porgere le esperienze già acquisite. Le nostre gite sono consigliate in particolare a chi, volendo salire i gradini dell'esperienza alpinistica, desiderasse poi seguire corsi di alpinismo e sci-alpinismo della nostra scuola. Le gite di alta montagna (definite alpinistiche) sono riservate ai soli Soci. Per le stesse avverrà una selezione a giudizio del capo-gita anche in relazione ai capi cordata disponibili. Sono indispensabili, per le gite a carattere alpinistico e di alta montagna, piccozza, ramponi, ghette paraneve, occhiali da ghiaccio, imbragatura, alcuni moschettoni (di cui almeno uno a ghiera), due o trea nelli di cordino da 7/8 mm. Il capo gita con insindacabile giudizio, ha facoltà di modificare il programma in qualunque momento dell'escursione. L'iscrizione alle gite si riceve nelle serate di martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22,30 fino a 5 giorni prima della data di effettuazione della stessa. **La convalida dell'iscrizione è il versamento della quota di partecipazione.** Gli orari di partenza ed i prezzi ed ogni altra comunicazione riguardante la gita, verranno a tempo debito di volta in volta comunicati sul bollettino sezionale.

Gite collettive 1999 - gruppo senior

aprile

- 8 Intra-Premeno – Monte Spallavera (m 1534) - (VB)
15 Como – Monte S. Primo (m 1686) - (CO)
29 Torrente Verzasca da S. Bartolomeo – (CH Locarnese)

maggio

- 6 Incontro di primavera (m 1105) Pranzo al caviglione - (VA)
13 Rifugio Crespi Calderini o Rifugio Barba Ferrero - (VC)
26 Raduno regionale "Gruppi Senior" - S. Lucio di Clusone
29 Notturna al Forte di Orino (m 1139) - (Luna piena giorno 30)

giugno

- 10 Valle del Freddo (Val Cavallina-BG)-Capo di Ponte (grafiti)
17 Colma di Castiglione (Anello)
29 Monte Massone (m 2161) - (VB)

luglio

- 1 Giro della Val Bognanco - (VB)
8 Vanzone Alpe Asinello (m 1831) - Valle Anzasca - (VB)
15 Lago Campanit (m 2377) - CH Lucomagno
29 Juf – Valle dell'Avers – CH Grigioni

agosto

- 26 Macugnaga – Rifugio Zamboni Zappa (m 2065) - (VB)

settembre

- 2 Monte Zerbion (m 2772) (Valle d'Aosta) - (AO)
9 Val Savaranche – Plan Borgnoz (m 2622) - (AO)
16 Da Salecchio a Formazza (m 1509) - Val Formazza – (VB)
30 Alpone di Curglia (m 1242) - (VA)

ottobre

- 7 S. Bernardino – Nufenen – CH Grigione

- 14 Trav. Boccicciolo (m 667) - Fobello (m 873) - Val Sesia - (VC)
21 Macagnò – Blegno – (VA)
28 Castagnata

novembre

- 4 Rifugio Merigetto (m 1500) - (VA)

dicembre

- 2 Toccoi – Pizzei (m 767) - (LC)
16 S. Monte (m 844) Fiaccolata lungo le Cappelle e S. Messa - (VA)

Gite collettive 1999 - settesezione

GAZZADA SCHIANNO

Informazioni e prenotazioni presso Via Roma 18
martedì e venerdì ore 21-23
telefono, segreteria, fax 0332. 870703

maggio

- 1 Sestri Levante – Moneglia
16 Parco di Torno – Prealpi Lariane
30 Monti Falterone da Cannobbio

giugno

- 13 Rif. Arasgo Seprio – Laghi di Palone
da S. Lorenzo Val Bognanco
27 Seehorn da Gondo (CH)

luglio

- 10/11 Trav. Rif. Sella – col Lauson – caprina Leviona
da Valnonney a Eaux Roussets In Valsaravanche

settembre

- 19 Forte di Fenestrelle in Val Chisone

ottobre

- 3 Gita "speleologica" in località da definire con il gruppo sezionale
24 Tradizionale Castagnata (in luogo da stabilire)



cresta Est sino alla vetta (1686 m). Si scende al Parco Monte S:Primo (1150 m) per il versante Nord ed il Rifugio Martini. Sulla via del rientro è prevista una sosta alla Madonna del Ghisallo.

**8ªGITA – GIOVEDÌ 29 APRILE
S.BARTOLOMEO – SONOGNO –
Val Verzasca**

Ritrovo: Piazza Foresio ore 7,00 – Partenza ore 7,15 – Rientro previsto ore 18,00 .
Mezzi di trasporto: Auto private.
Dislivello: Salita 419 m – Discesa autobus PTT
Tempo di percorrenza: Salita 5,30 ore.
Difficoltà: E (Escursionisti).
Indispensabile documento valido per l'espatrio.
Accompagnatori: Walter Castoldi.
Cartografia: C.N.S. 1:50000 Tenero – Verzasca.

Descrizione dell'itinerario

Il "Sentierone della Val Verzasca". Così si chiama il cammino che da Mergoscia percorre la Val Verzasca sino a Sonogno. La gita ha inizio da S.Bartolomeo (Vogorno); durante il percorso il Verzasca viene attraversato due volte, a Ponte delle Ganne e Frasco. Il percorso è facile e quasi pianeggiante, a Carippo si rimane incantati dall'unità dello stile architettonico del vecchio borgo. A Lavertezzo ammiriamo l'elegante Ponte dei Salti erroneamente detto Ponte Romano; si tratta di una costruzione di epoca medioevale a doppia arcata da cui si vedono scorrere le verdi acque del Verzasca, appunto. Presso Motta vediamo le ripide pareti del Poncione di Alnasca, a Briore incontriamo enormi massi di una frana preistorica; nei pressi di Frasco la valle si allarga e sul campanile della Chiesa Parrocchiale è segnata l'altezza raggiunta dalla valanga caduta negli anni cinquanta sul villaggio.
La gita termina a Sonogno; il rientro a Vogorno è previsto con autobus PTT.

**Sottosezione di
GAZZADA SCHIANO**

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703

TESSERAMENTO 1999 - Ultimo sollecito per coloro che, forse per distrazione, si sono scordati di rinnovare l'associazione. Fermo restando l'interruzione di tutti i benefici dal 31 marzo alla data di invio degli elenchi alla Sede Centrale, si accorda

una proroga fino a venerdì 16 aprile. Dopo tale data si provvederà ad un sollecito personale e 10 giorni dopo si procederà all'invio del bollino con riscossione a domicilio. Vi anticipiamo il nostro ringraziamento se ci esonerate da questo supplementare lavoro.

GITE ESCURSIONISTICHE

Domenica 18 aprile "Da Angera a Punta d'Ispra - Lago Maggiore"

Premessa: visto il successo della gita della passata stagione "Da Gazzada al Fiume Azzurro", che per prati e boschi della nostra provincia ci ha portato con un percorso di circa 25 km fino al Ticino, propongo un nuovo itinerario inedito di casa nostra. Il percorso scelto rientra nella filosofia: sgambata di allenamento con ricerca di stradine e sentieri nel verde, di ampio respiro avendo sempre sullo sfondo le montagne che ci circondano, limitando al minimo i tratti asfaltati.

Relazione: dal lungolago di Angera, proveniendo dal campo sportivo dove avremo lasciato le vetture, prima di arrivare alla chiesa della Madonna della Riva ('400-'600) che si protende quasi sulla provinciale e al vicino porticciolo austroungarico ('800), entreremo sulla destra nella via Borromeo, attraversando per vicoli e stradine il paese; per sentiero saliremo fino alla maestosa Rocca, dal fondo del piazzale antistante infilandoci nel bosco e con percorso un pò tortuoso passato un avvallamento si imbroccerà la strada sterrata che porta a S. Quirico.

La piccola chiesa di S. Quirico, edificata in un punto panoramico a picco sul lago, è simile ad altre esistenti in tutte le Prealpi, di impronta seicentesca, costruite o risistemate dopo la Controriforma come baluardo contro il dilagare del Protestantismo a Nord delle Alpi; giunti ai suoi 400 metri tondi s.l.m., avremo camminato 45 minuti con dislivelli per circa 200 metri.

Nei successivi 30 minuti ridiscenderemo nel bosco in direzione di Ranco, avendo cura di rimanere a est dell'abitato per sbucare nel pianoro dietro il paese e imboccare la strada sterrata dei Boschetti. Qui il percorso diventa pianeggiante e attraversa il territorio della tenuta "Quassa"; fattorie abbandonate, nuove costruzioni celate in grandi parchi che usurpano la sponda del lago, ville stile Liberty a cui l'abbandono conferisce un'aria di mistero, ma anche ampi prati e campi coltivati, recinti per cavalli e con una mezz'ora di cammino giungeremo al lungolago di Ispra.

La prima parte del lungolago di tipo classico inizia da una darsena e salici piangenti sul lato opposto per giunge-

re, dopo la strada per l'imbarcadero, su un percorso molto interessante che ci consente di camminare su muretti a secco, zoccoli rocciosi e contrafforti di fondazioni di muri privati collegati intelligentemente con passerelle in grigliato posate al di sopra delle acque. Troppo breve questo suggestivo tratto con vista delle montagne dell'Ossola.

Dal lago risaliremo per una scalinata percorrendo un tratto di via Fornaci la cui denominazione non è casuale; infatti la strada costeggia vecchie cave dove veniva estratto il calcare che poi era cotto sul posto e la calce trasportata con barconi e chiatte nel basso milanese per i fabbisogni della Grande città.

Proseguiremo finchè la via non sembrerà finire in un vicolo cieco, ma benchè nascosto dalla vegetazione noi troveremo il camminetto di ispezione di una linea elettrica che con un ripido strappo di 30 metri di dislivello ci porterà fino al palo sommitale; da lì scolleremo brevemente per poi tornare ad imboccare in prossimità di alcune case uno sterrato ripido che ridiscende verso il lago e, passando in prossimità di una fornace ben conservata e aggirato con un bel sentiero a gradini un ristorante in disuso, si riprende con agevole arrampicata di una sessantina di metri la salita che ci porta al **Belvedere della Punta d'Ispra**.

L'escursione durerà circa tre ore, soste escluse, di sola andata per una lunghezza di 12 chilometri e un dislivello totale di poco superiore ai 300 m; il ritorno con scorciatoie e digressioni può ricalcare la via di andata sempre a piedi fino ad Angera, oppure, ritornando sui nostri passi per circa un'ora, il rientro ad Angera in battello.

E' una gita al risparmio, praticamente a costo zero: solo il contributo di £ 3.000 per l'assicurazione infortuni + il costo del battello se opteremo per la seconda soluzione di rientro (costo e orari battello verranno comunicati all'atto dell'iscrizione). Confido di intravedere un ampio sorriso di felicità degli addetti all'esazione, che sperano almeno una volta di essere esentati dal batter cassa durante il viaggio.

M.V.

ORARIO: gli iscritti sono convocati per le ore 8,50 al Campo sportivo di Angera.

Cartografia e riferimenti: Carta Tecnica Regionale scala 1:10000 e ricognizioni del proponente.

Il Consiglio di reggenza informa: La proposta di cui sopra (tipo di gita) consente un margine temporale per